

In relazione all'autorizzazione  
in oggetto:

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Controllo attività estrattive

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

**Pubblicazione:**

la presente autorizzazione dirigenziale viene  
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito  
internet del Parco

([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)),  
a partire dal giorno indicato nello stesso  
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del  
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale  
Pronuncia di Valutazione di Incidenza  
Nulla osta**

**n. 14 del 4 luglio 2018**

**ditta Costa Medicea  
Comuni di Seravezza e Stazzema**

**Proroga della Pronuncia di Compatibilità Ambientale n.  
10 del 08.06.2011 relativa al "Recupero ambientale e  
messa in sicurezza dei ravaneti delle cave Rigo e Conca  
Castellina"**

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**

**Preso atto** che in data 27.02.2018, protocollo n. 537, la ditta Costa Medicea, con sede in Viale Amadei 318, Seravezza, ha trasmesso al Parco la richiesta di proroga della Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 10 del 08.06.2011 relativa al "Recupero ambientale e messa in sicurezza dei ravaneti delle cave Rigo e Conca Castellina" e che il Parco ha effettuato l'avvio del procedimento in data 13.03.2018 con nota n. 679 indirizzata alla ditta e alle amministrazioni interessate;

**Vista** la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

**Vista** la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

**Vista** la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

**Viste** la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

**Vista** la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

**Accertato** che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

**Verificata** la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Ricordato** che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

- *Richiesta di proroga della PCA n. 10/2011 del 27.02.2018, protocollo n. 537;*
- *Avvio del procedimento del 13.03.2018, nota n. 679;*
- *Convocazione della conferenza di servizi con nota n. 784 del 23.03.2018;*
- *Svolgimento della conferenza di servizi in data 23 aprile 2018;*
- *Stipula della convenzione tra ditta Costa Medicea e Parco, come previsto nella delibera di Consiglio direttivo del Parco n. 8 del 2 marzo 2018;*

**Visto** il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- *Verbale della Conferenza di servizi del 23.04.2018;*
- *Contributo ARPAT del 24.04.2018;*
- *Convenzione Costa Medicea - Parco del 21 giugno 2018;*

**Considerato** che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le condizioni e prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

**Ricordato** che il Parco, nel corso del presente procedimento, ha richiesto contributi, pareri e autorizzazioni alle seguenti Amministrazioni interessate:

- *Comune di Seravezza*
- *Comune di Stazzema*
- *Provincia di Lucca*
- *Regione Toscana*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*
- *Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*
- *ARPAT Dipartimento di Lucca*
- *AUSL Toscana Nord Ovest*

**Considerato** che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, il Parco ha ricevuto ed acquisito i seguenti contributi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

- *Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord Ovest e Settore Sismica*
- *ARPAT Dipartimento di Lucca*
- *AUSL Toscana Nord Ovest*
- *Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

**Preso atto** che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 18.09.2017, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del Proponente delle integrazioni documentali ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **55 giorni**;

**Tenuto conto** che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 26 del 11.12.2015, effettuando il versamento di € 1.950,00 tramite bonifico bancario;

**Tenuto conto** che il Proponente ha assolto agli obblighi di pagamento di cui alla precedente convenzione del 23.05.2011, effettuando il versamento di € 20.473,43 in data 27.02.2018, comprensivo dei contributi annuali, delle penali e degli interessi legali;

**Vista** l'autocertificazione in merito alla disponibilità dei terreni, a firma del legale rappresentante, allegata alla precedente procedura;

**Preso atto** che il proponente ha comunicato di aver trasmesso il piano delle acque meteoriche e dilavanti all'ARPAT in data 30.05.2018;

**Preso atto** che il proponente ha trasmesso tale il piano delle acque meteoriche e dilavanti al Parco in data 26.06.2018, protocollo n. 1927;

**Dato atto** che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

## **DETERMINA**

**di rilasciare** alla ditta Costa Medicea di Giorgio Noceti (C.F. NCTGRG58L13D969K P.I. 01373380458) con sede in Via Amadei 318, Seravezza, la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 10 del 08.06.2011, di cui al procedimento avviato in data in data 13.03.2018 con nota n. 679, secondo la documentazione tecnica trasmessa dal proponente in data 27.02.2018 n. 537 e successive integrazioni;

**di dare atto** che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane:

- Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;
- Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;
- Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;
- Autorizzazione idrogeologica Legge Regionale n. 39/2000;

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle **condizioni ambientali** contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

### ***prescrizioni impartite dal Parco Regionale delle Alpi Apuane***

- 1) *dovrà essere evitato lo stoccaggio di materiali inquinanti in prossimità dell'alveo;*
- 2) *si dovrà evitare di operare contemporaneamente su entrambe le sponde del torrente al fine di contenere gli impatti sui microhabitat torrentizi;*
- 3) *sono consentiti un massimo di 32 passaggi giornalieri (comprensivi di andata e ritorno) di cui 16 da effettuarsi sulla via provinciale che unisce il sito con la Versilia e 16 lungo la via provinciale che unisce il sito con la Garfagnana;*
- 4) *al fine di limitare gli impatti sull'aria e sull'acqua dovranno essere messe in atto tutte le misure di abbattimento delle polveri durante la fase del trasporto del materiale detritico, consistenti nella bagnatura delle ruote, nella copertura del cassone e in quanto altro previsto dalla tecnologia corrente;*
- 5) *non sono consentite lavorazioni e viaggi nei giorni di sabato, domenica e festivi;*

### ***prescrizioni impartite da ARPAT***

- 6) *prescrizioni e condizioni già impartite e contenute nella precedente pronuncia;*

### ***prescrizioni impartite da Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale***

- 7) *prescrizioni e condizioni già impartite con precedente pronuncia e qui richiamate come da nota contenuta all'interno del rapporto interdisciplinare*

**di rendere noto** che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

**di rendere noto** che l'inosservanza degli obblighi di pagamento previsti dalla convenzione stipulata tra la ditta Costa Medicea e il Parco in data 21.06.2018 ed allegata al presente atto all'interno del Rapporto interdisciplinare comporta la sospensione della validità della presente pronuncia di compatibilità ambientale;

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **tre anni** dalla data di notifica del presente atto;

#### **DETERMINA ALTRESI'**

**di dare atto** che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

- *Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord Ovest e Settore Sismica*
- *ARPAT Dipartimento di Lucca*
- *AUSL Toscana Nord Ovest*
- *Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

**di dare atto** che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e il proponente dovrà pertanto acquisire ogni altro parere e/o autorizzazione eventualmente necessario all'esercizio della attività e non pervenuto nel corso della presente procedura;

**di dare atto** che il proponente dovrà acquisire ogni altro parere e/o autorizzazione eventualmente necessario all'esercizio della attività e non pervenuto nel corso della presente procedura;

**di dare atto** che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

**di dare atto** che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

**di rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

**di notificare** il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

**di chiedere** al Proponente di ottemperare, entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto, a quanto previsto dall'art. 57, comma 5, legge regionale 10/2010 e successive integrazioni, ovvero: "La pronuncia di compatibilità ambientale è pubblicata per estratto sul BURT a cura del Proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi dove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza";

**di chiedere** al Proponente che copia di quanto trasmesso al BURT sia contestualmente inoltrata anche al Garante per l'informazione del Parco, per le verifiche di competenza;

**che** il presente provvedimento entri immediatamente in vigore;

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**  
dott. arch. Raffaello Puccini



**CAVA CONCA CASTELLINA**  
**Comuni di Seravezza e Stazzema**

**Procedura di valutazione di impatto ambientale**  
**RAPPORTO INTERDISCIPLINARE**



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 bis, legge n. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava Conca Castellina, Comuni di Seravezza e Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale per richiesta di proroga relativa al progetto di ripristino ambientale.**

VERBALE

In data odierna, 23 aprile 2018, presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, legge n. 241/1990 e s.m.i., per acquisire i nulla osta, le autorizzazioni, i pareri o altri assensi comunque denominati, finalizzati al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale relativi all'intervento in oggetto

**premesse che**

La presente conferenza si svolge nella forma semplificata ed asincrona ai sensi dell'art. 14 bis, legge n. 241/1990;

In data 23 marzo 2018, protocollo 784 è stata indetta la presente riunione della conferenza, invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Seravezza
- Comune di Stazzema
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Autorizzazione/parere in materia ambientale</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di</i>

	<i>lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i> <i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i> <i>Nulla Osta del Parco</i> <i>Autorizzazione idrogeologica</i>

#### **Preso atto che**

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

#### **Precisato che**

dal 23 aprile ad oggi, 17 maggio 2018, sono pervenuti pareri e/o contributi, allegati al presente verbale, da parte delle seguenti **Amministrazioni invitate**:

<i>Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord Ovest</i> <i>trasmette contributo istruttorio</i>
<i>Regione Toscana, Settore Sismica</i> <i>trasmette contributo istruttorio</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i> <i>chiede documentazione integrativa (piano di gestione delle AMD)</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i> <i>esprime parere favorevole</i>
<i>Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i> <i>1° nota: chiede documentazione integrativa</i> <i>2° nota: chiede il posticipo della conferenza</i> <i>3° nota: esprime parere favorevole con le prescrizioni già impartite con nota n. 2612 del 24.06.2011</i>

Precisato altresì che la conferenza è rimasta aperta sino ad oggi in quanto la Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ha chiesto di posticiparla;

Visti i pareri pervenuti, si esprime parere favorevole al rilascio della proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 10 del 08.06.2011 e n. 21 del 04.10.2014, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

- la ditta dovrà presentare all'ARPAT e al Parco, entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale, il piano di gestione delle AMD;
- la ditta dovrà stipulare apposita convenzione con il Parco, in ottemperanza a quanto disposto dalla delibera di Consiglio direttivo n. 8 del 2 marzo 2018;

Si richiamano comunque le prescrizioni già impartite con pronuncia di compatibilità ambientale n. 10 del 08.06.2011 e n. 21 del 04.10.2014;

Si precisa che il presente parere favorevole, rilasciato all'interno di una conferenza di servizi semplificata ed asincrona, riguarda esclusivamente la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale del Parco e che la ditta dovrà dotarsi di tutte le altre autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione dell'intervento.

Massa, 17 maggio 2018.

#### **Commissione dei Nulla osta del Parco**

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>



ALLEGATI

RISPOSTA AL FOGLIO del

N.

**OGGETTO:** Cave Conca Castellina e Rigo, Costa Medicea s.a.s. Di Noceti Giorgio e C, Comune di Seravezza e Stazzema – Procedimento per proroga PCA.

**Invio contributo istruttorio.**

Parco delle Alpi Apuane  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

Regione Toscana  
DRZ Difesa Suolo e Protezione Civile  
Firenze  
[giovanni.massini@regione.toscana.it](mailto:giovanni.massini@regione.toscana.it)

Costa Medicea s.a.s.  
[costamedicea@pec.it](mailto:costamedicea@pec.it)

Il Geol. Vinicio Lorenzoni, per conto della Costa Medicea s.a.s. in data 17.08.2017 con varie PEC, ha inoltrato al Parco delle Alpi Apuane la richiesta di proroga della PCA e del nullaosta in relazione al “Progetto di recupero ambientale dei ravaneti e messa in sicurezza delle cave Rigo e Castellina” e inviato, anche agli Enti che devono rilasciare pareri o contributi, documentazione a corredo.

Il Parco delle Apuane, con nota n. 784 del 23.03.2018, in relazione alla richiesta di proroga, ha comunicato l'indizione della conferenza dei servizi in forma semplificata, modalità asincrona e ha richiesto l'invio entro 30 giorni dal ricevimento, dei pareri di competenza. La nota è stata acquisita al Protocollo regionale il 27.03.2018 con n. 168978 e assegnata al Settore scrivente il 30.03.2018.

Esaminata la documentazione scaricata dal sito del Parco, in riferimento alle competenze di questo Settore, si rappresenta quanto di seguito esposto.

- Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, trattandosi di coltivazione/asportazione di ravaneto il Progettista afferma che **non** è richiesto **impiego di acqua**.  
Da verifiche effettuate negli archivi in disponibilità del Settore scrivente, **non risultano in essere concessioni idriche** legate all'attività in argomento.
- Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, la Ditta ha avuto dalla Provincia di Lucca – Settore Difesa Suolo l'**Autorizzazione– concessione per occupazione aree demaniali (Determinazione n. 5178 del 24.11.2015 ) per l'attraversamento con guado del Canale delle Gobbie**, con durata di 19 (diciannove anni) a partire dall'01.12.2015.  
Nella documentazione progettuale presentata è **prevista** la realizzazione degli alvei definitivi e di due briglie in pietrame e legname. L'attuazione di tali opere non è ricompresa nell'autorizzazione provinciale di cui sopra e non vi sono né istanze né autorizzazioni specifiche negli archivi provinciali e regionali relativi al RD 523.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Settore Genio Civile Toscana Nord**

Sede di Massa – Via Democrazia, 17

La documentazione pervenuta non è esaustiva e, pertanto, si rappresenta alla Ditta, che legge per conoscenza, che dovrà inoltrare al Settore scrivente – Sede di Lucca un'istanza di autorizzazione ex RD 523/1904 per la realizzazione delle opere idrauliche di cui sopra, corredata da idonea documentazione progettuale.

La modulistica per la presentazione di tale istanza è reperibile nel sito della Regione Toscana al seguente indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/-/modulistica-per-la-tutela-delle-opere-idrauliche-e-la-gestione-delle-risorse-idriche-e-della-costa>

Si rappresenta, infine, che l'assenza all'attualità dell'**autorizzazione ex RD 523/1904** per le opere idrauliche in progetto, non inficia l'eventuale rilascio proroga della PCA da parte del Parco delle Alpi Apuane. Essa dovrà comunque essere **acquisita prima della realizzazione di tali opere**

Cordiali saluti.

Il DIRIGENTE

Geol. Enrico Bartoletti

EB-PFM/pfm



AOOGRT/Prot. n.

Data

*Da citare nella risposta*

**Allegati:**

**Risposta al foglio n. AOOGRT/168978 del 27/03/18**

**Oggetto:** Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, per il progetto di Recupero ambientale delle cave Rigo e Conca Castellina, nel comune di Seravezza. Comunicazioni

**Al Parco Apuane**  
**Ufficio Tecnico, Castelnuovo Garfagnana (LU)**

Con la presente si rilascia la seguente nota come contributo per la conferenza di servizi in oggetto.

Si fa presente che qualora il progetto in esame contenga interventi edilizi di cui al DPR 380/2001 (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.), il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Nei casi in cui trattasi di costruzioni temporanee e provvisorie (durata prevista in progetto uguale o inferiore ai due anni) o di quelle di cui all'art. 12 del DPGR n. 36/R del 09/07/2009, il progetto esecutivo non è soggetto a preavviso ai sensi del DPR 380/2001 tramite portale telematico PORTOS; si fa infine presente che la progettazione esecutiva di tali opere dovrà comunque comprendere le modalità dettagliate di messa in opera e contenere le necessarie verifiche agli stati limite escludendo, eventualmente, quelle sismiche (punto 2.4.1 delle NTC 2018).

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile  
*(Ing. Franco Gallori)*

PFC/SAP

Prot.

data

**Oggetto:** Recupero ambientale delle cave “Rigo” e “Conca Castellina” , Comune di Seravezza e di Stazzema (LU), ditta Costa Medicea s.a.s .

Pronuncia di compatibilità ambientale.

Conferenza dei Servizi semplificata ed in modalità asincrona del 23 aprile 2018, espressione di parere.

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini  
Coordinatore Settore Uffici Tecnici  
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo  
Responsabile UOS Controllo attività estrattiva

Azienda USL Toscana nord ovest



Lo scrivente,  
valutata la documentazione pervenuta in data 23/04/2018 (prot. n.51732) relativa alla richiesta di PCA per portare a termine il progetto di recupero ambientale dei ravaneti delle cave Rigo e Conca Castellina, già approvato e senza previsione di alcuna modifica, esprime parere favorevole.

Distinti saluti.

Ingegnere Capo  
Maura Pellegri

Direttore UOC  
Ingegneria Mineraria  
*Ing. Maura Pellegri*

Palazzina I  
Centro Polispecialistico  
P.zza Sacco e Vanzetti  
54033 Carrara

Tel. 0585/657932  
direzione.uslnordoves  
@postacert.toscana.it  
ingegneria.mineraria@  
slnordovest.toscana.it

Azienda USL  
Toscana nord ovest  
Via Cocchi, 7/9  
Ospedaletto  
56121 – Pisa  
P.I. 02198590503



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

E p.c. Alla Costa Medicea s.a.s.  
Di Noceti Giorgio & C.  
PEC [costamedicea@pec.it](mailto:costamedicea@pec.it)

**Oggetto:** "Recupero ambientale cave Rigo e Conca Castellina, ditta Costa Medicea sas – Comune di Seravezza e Stazzema. Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/90 – Indizione." – Richiesta integrazioni.

In riferimento alla nota di codesto Parco, del 23/03/2018, prot. 784 (ns. prot. n. 2185 del 26/03/2018), con la quale è stata comunicata l'indizione di apposita Conferenza dei Servizi relativamente alla proroga della precedente Pronuncia di Compatibilità Ambientale rilasciata dal Parco per il recupero in oggetto, nella quale viene specificato tra l'altro che gli Enti coinvolti possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della suddetta nota;

Premesso che:

- con nota del 17 agosto 2017 (ns. prot. n. 3602 del 21/08/2017) la Costa Medicea s.a.s. ha trasmesso una serie di documenti relativi alla richiesta di rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale relativa al recupero in oggetto;
- con nota del 13/03/2018, prot. 679 (ns. prot. n. 1811 del 13/03/2018), codesto Parco, nell'ambito della comunicazione di avvio del procedimento, in considerazione che la documentazione è stata inviata a più riprese dal proponente, ha richiesto al proponente stesso di trasmettere l'elenco preciso dei documenti da valutare per la proroga richiesta;
- con nota del 14/03/2018 (ns. prot. n. 1867 del 14/03/2018), la Costa Medicea s.a.s., ha comunicato l'elenco dei documenti di progetto trasmessi al Parco ed a tutti gli Enti competenti, suddivisi tra elaborati di nuova emissione, relativi solo all'aggiornamento della topografia, e documenti facenti parte dell'autorizzazione vigente rilasciata dai Comuni di Stazzema e Seravezza;

Confrontando l'elenco suddetto con la documentazione trasmessa con la succitata nota del 17 agosto 2017, risulta mancante la seguente documentazione elencata al punto "2 – Documenti del progetto approvato dai Comuni di Stazzema e Seravezza" dell'elenco stesso:



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- Relazione tecnico operativa B Luglio 2007;
- Tav. 1a - Corografia scala 1:25000 Luglio 2007;
- Tav. 1b – Carta catastale delle proprietà e delle disponibilità su rilievo scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 2a - Carta d'uso del suolo scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 2b – Carta dei vincoli ambientali e dei confini del Parco delle Alpi Apuane scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 2c – Carta dei vincoli idraulici scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 2d – Carta della pericolosità geomorfologica del PAI scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 3a – Carta delle aree contigue di cava scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 3b – Carta dei vincoli (SIR, ZCC, SIC) sopra ordinati ambientali scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 4 – Carta geologica scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 5 – Carta geomorfologica scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 6 – Carta idrogeologica scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 13 – Sezioni di progetto B-C, D-E, F-G, sugli interventi delle fasi 1, 2, 3, 4, con sezioni geologiche Luglio 2007;
- Tav. 15 – Stato sovrapposto topografico catastale scala 1:5000 Luglio 2007;
- Relazione di impatto acustico – integrazioni – Settembre 2009;
- Relazioni integrative di classificazione geomeccanica – idrogeologica degli ammassi rocciosi, verifica di sicurezza della stabilità dei pendii naturali e dei fronti di scavo (D.M. 14.01.2008), Documento di gestione delle Acque Meteoriche (DPGR n. 46R) Settembre 2010;
- Integrazioni e verifiche di approfondimento nota Autorità di Bacino Fiume Serchio Maggio 2011;
- Relazione sullo stato progettuale al 2011 e delle integrazioni finali relative al progetto di recupero ambientale dei ravaneti e di messa in sicurezza delle cave Rigo e Conca Castellina.

Si richiede pertanto la trasmissione della suddetta documentazione mancante.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Ing. Massimo Lucchesi)  
firmato digitalmente

ap



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

E p.c. Alla Costa Medicea s.a.s.  
Di Noceti Giorgio & C.  
PEC [costamedicea@pec.it](mailto:costamedicea@pec.it)

**Oggetto:** "Recupero ambientale cave Rigo e Conca Castellina, ditta Costa Medicea sas – Comune di Seravezza e Stazzema. Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/90 – Indizione." – Comunicazione documentazione mancante.

In riferimento alla nota di codesto Parco, del 23/03/2018, prot. 784 (ns. prot. n. 2185 del 26/03/2018), con la quale è stata comunicata l'indizione di apposita Conferenza dei Servizi relativamente alla proroga della precedente Pronuncia di Compatibilità Ambientale rilasciata dal Parco per il recupero in oggetto;

Richiamata la ns. nota del 05/04/2018, prot. 2517, con la quale è stata richiesta la trasmissione della documentazione mancante rispetto all'elenco fornito dal proponente con nota del 14/03/2018;

Vista la documentazione trasmessa da Costa Medicea s.a.s. con nota del 12/04/2018 (ns. prot. n. 2703 del 12/04/2018) costituita da:

- Relazione sullo stato progettuale al 2011 e delle integrazioni finali relative al progetto di recupero ambientale dei ravaneti e di messa in sicurezza delle cave Rigo e Conca Castellina;
- Integrazioni e verifiche di approfondimento nota Autorità di Bacino Fiume Serchio Maggio 2011;
- Relazioni integrative di classificazione geomeccanica – idrogeologica degli ammassi rocciosi, verifica di sicurezza della stabilità dei pendii naturali e dei fronti di scavo (D.M. 14.01.2008), Documento di gestione delle Acque Meteoriche (DPGR n. 46R) Settembre 2010;
- Relazione tecnico operativa B Luglio 2007;
- Tav. 13 – Sezioni di progetto B-C, D-E, F-G, sugli interventi delle fasi 1, 2, 3, 4, con sezioni geologiche Luglio 2007;
- Tav. 15 – Stato sovrapposto topografico catastale scala 1:5000 Luglio 2007;
- Relazione previsionale impatto acustico ambientale (non richiesta in quanto già fornita con nota del 17/08/2017);



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- Allegati di progetto alla relazione geologica (non richiesta in quanto già fornita con nota del 17/08/2017);

Rilevato che la documentazione richiesta da questo ente con la succitata nota del 05/04/2018 non è stata completamente fornita e che pertanto la pratica risulta tuttora carente della seguente documentazione:

- Tav. 1a - Corografia scala 1:25000 Luglio 2007;
- Tav. 1b – Carta catastale delle proprietà e delle disponibilità su rilievo scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 2a - Carta d'uso del suolo scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 2b – Carta dei vincoli ambientali e dei confini del Parco delle Alpi Apuane scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 2c – Carta dei vincoli idraulici scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 2d – Carta della pericolosità geomorfologica del PAI scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 3a – Carta delle aree contigue di cava scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 3b – Carta dei vincoli (SIR, ZCC, SIC) sopra ordinati ambientali scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 4 – Carta geologica scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 5 – Carta geomorfologica scala 1:5000 Luglio 2007;
- Tav. 6 – Carta idrogeologica scala 1:5000 Luglio 2007;

In considerazione della mancanza della documentazione, indispensabile per l'espressione del parere di competenza di questo ente, si richiede che la Conferenza dei Servizi venga posticipata di un congruo termine dalla data di consegna della documentazione mancante, al fine di consentire a questo ente di completare l'istruttoria di competenza.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Ing. Massimo Lucchesi)  
firmato digitalmente

BL/ap



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Parco Alpi Apuane  
Settore Uffici Tecnici

PEC: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**Oggetto:** “Recupero ambientale cave Rigo e Conca Castellina, ditta Costa Medicea sas – Comune di Seravezza e Stazzema. Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/90 – Indizione.” – Espressione di compatibilità al PAI e trasmissione contributo.

In merito alla nota trasmessa da codesto Parco in data 23/03/2018, prot. 784 (ns. prot. n.2185 del 26/03/2018), con la quale è stata comunicata l'indizione della Conferenza dei Servizi da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, legge n. 241/90 e s.m.i. per acquisire i nulla osta, le autorizzazioni, i pareri o altri assensi comunque denominati, finalizzati al rilascio della proroga della precedente Pronuncia di Compatibilità Ambientale per il progetto di recupero ambientale delle cave Rigo e Conca Castellina;

Richiamata la nota trasmessa sempre da codesto Parco in data 24/04/2018, prot. 1090, (ns. prot. n. 3093 del 24/04/2018), con la quale è stata comunicato, tra l'altro, che la conferenza indetta per il giorno 23 aprile resta aperta in attesa del parere di questa Autorità;

Vista la documentazione in atti trasmessa da Costa Medicea s.a.s. con più note e in particolare la Relazione Tecnica dell'agosto 2017 redatta dal Dott. Geologo Vinicio Lorenzoni dalla lettura della quale si rileva che viene ripresentato il progetto originario senza alcuna modifica formale o sostanziale e che la tavola 7 – Stato attuale scala 1:500 settembre 2009 viene sostituita con:

- Tavola 1 – Stato Attuale – planimetria estesa, scala 1:1000 – rev. 0 agosto 2017;
- Tavola 1a – Stato Attuale – planimetria dettaglio area di progetto, scala 1:500 – rev. 0 agosto 2017;
- Tavola 2 – Stato attuale 2017 sovrapposto stato iniziale 2009 – planimetria, scala 1:1000 – rev. 0 agosto 2017;
- Tavola 3 – Stato attuale 2017 sovrapposto stato iniziale 2009 – sezioni, scala 1:1000 – rev. 0 agosto 2017;

in conseguenza delle attività di parziale asportazione del ravaneto svolte;

Considerato che il ns. precedente parere, trasmesso a codesto Parco con nota del 09/09/2014, prot. 2932, era limitato al progetto di recupero ambientale dei soli ravaneti e non anche alla messa in sicurezza delle cave Rigo e Conca Castellina;

Visto il vigente “Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico” approvato con D.C.R.T. n. 20 del 1° febbraio 2005, come modificato con il “Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico – Primo Aggiornamento”, approvato con DPCM 26/07/2013 (di seguito PAI) e dal successivo “Progetto di Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio. Secondo Aggiornamento (adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 180 del 17/12/2015), con valore di misure di salvaguardia, che non trova applicazione al caso in esame;

Vista la “Carta della franosità” (Sezioni 249110 e 249120), allegata al succitato PAI, dalla lettura della quale si rileva che la zona interessata dal recupero ambientale del ravaneto ricade in area classificata come “C2 – Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi”, con pericolosità elevata “P3”, disciplinata dall'articolo 13 delle norme di PAI;



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Visto il comma 11 dell'articolo 13 delle norme di PAI che stabilisce che nelle aree P3 tutti gli interventi che comportano modifiche significative al sistema di regimazione delle acque e/o variazioni morfologiche significative, anche a fini agricoli, e/o scavi di volumi e spazi interrati, sono subordinati alla redazione di adeguata indagine geologica e geotecnica e/o idraulica, alla realizzazione di adeguati interventi di mitigazione locale del rischio e all'acquisizione del parere favorevole vincolante dell'Autorità di bacino;

Visto che sotto il ravaneto oggetto di intervento scorrono due corsi d'acqua denominati rispettivamente Canale dell'Acquerolo e Canale delle Gobbie, ricadenti entrambi nel reticolo individuato nella Tav. 9 "Carta di riferimento del reticolo idraulico e idrografico", per i quali, ai sensi del comma 6 dell'articolo 21 delle Norme di Piano, è individuata una fascia di rispetto minima per parte, misurata a partire dal ciglio di sponda, pari a ml 10;

Considerato che le fasce di rispetto previste da tale articolo non sono applicabili al progetto in esame, le cui finalità comprendono anche il ripristino dei tratti fluviali occultati dalle precedenti attività di cava;

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, limitatamente all'asportazione del ravaneto, per quanto di competenza, ritiene l'intervento compatibile con gli obiettivi del PAI, confermando il parere favorevole con prescrizioni espresso in data 24/06/2011, n. 2612, come successivamente confermato con nota del 13 febbraio 2012, n. 560.

Quale contributo istruttorio, si segnala che il "Piano di Gestione delle Acque – 1° Aggiornamento del Distretto del fiume Serchio", approvato con DPCM del 27 ottobre 2016, per l'area di intervento individua i seguenti corpi idrici:

- corpo idrico sotterraneo denominato "Gruppo dei corpi idrici apuani – Corpo idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane", classificato nel succitato 1° aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque in stato di qualità "buono", sia per quanto concerne lo stato chimico che per quello quantitativo con l'obiettivo del mantenimento di tale stato "buono" e "non a rischio" sotto l'aspetto quantitativo, ma "a rischio" per quanto attiene l'aspetto chimico a causa delle pressioni insistenti sullo stesso anche per la presenza di cave e discariche;
- corpo idrico superficiale denominato "Torrente Turrite Secca, classificato dallo stesso 1° aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque in stato di qualità "scarso", per quanto concerne lo stato ecologico e in stato di qualità "buono" per quanto concerne lo stato chimico, con l'obiettivo del mantenimento di tale stato "buono" e il raggiungimento dello stato "buono" al 2021 relativamente allo stato ecologico e "a rischio" di non raggiungere tali obiettivi a causa delle pressioni insistenti sullo stesso, tra cui la presenza di cave e discariche. Per tale corpo idrico trova applicazione la misura n. 35 "Misura per il trattamento delle acque dilavanti attraverso la realizzazione di sistemi di trattamento, filtri ecc."

Per tali corpi idrici l'intervento in esame non potrà comportare pregiudizio degli obiettivi previsti dal suddetto Piano, consistenti sia nel mantenimento dello stato di qualità accertato che il raggiungimento dello stato "buono" al 2021.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Ing. Massimo Lucchesi)  
firmato digitalmente

BL/nds/sts/ap

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. LU.01.03.29/10.14

a mezzo:

*Parco delle Alpi Apuane*

*pec: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)*

**Oggetto:** *cava Conca Castellina - Proroga della PCA n. 10 del 08/06/2011 - proponente: Costa Medicea s.a.s. di Noceti Giorgio & C. - Conferenza semplificata del 25/04/2018 - Vs. comunicazione prot. 784 del 23/03/2018 - Contributo istruttorio ai sensi della LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 679 del 13/03/2018 (ns. prot. 18092 del 13/03/2018), è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione dell'avvio del procedimento di VIA per il progetto indicato in oggetto. Nella stessa si informa inoltre che la documentazione progettuale è scaricabile dal sito FTP dell'Ente Parco.

Con successiva nota prot. 784 del 26/03/2018 pervenuta a questo dipartimento con prot. 21432 del 23/03/2018 è stata comunicata l'indizione di una Conferenza dei Servizi in modalità asincrona.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### 2.1. Sistema fisico acque superficiali

#### Gestione acque meteoriche

Nella documentazione esaminata non è presente un piano di gestione delle AMD. Nella precedente PCA prorogata nel corso del 2014, la Provincia di Lucca, al momento Ente competente per la valutazione dei PGAMD, aveva confermato quanto già espresso nel 2012 (vedi nota provincia n. 0138426 del 10/07/2012 allegata al verbale di CdS del 05/09/2014) con presa d'atto di quanto dichiarato dalla ditta che "non vi è possibilità di raccolta e convogliamento delle acque dilavanti anche per la forte pendenza dello stato dei luoghi".

Si rileva che la situazione dello stato dei luoghi dal 2012 ad oggi è notevolmente cambiata e che, come riportato nelle planimetrie e nella documentazione tecnica allegata, sono presenti estesi piazzali e tratti di viabilità interna, che alla luce delle modifiche normative relative alla gestione delle AMD necessitano di particolari valutazioni.

La situazione è stata del resto descritta in precedenti note inviate a codesto Ente a seguito di controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettive di cui alla LR 35/15 (vedi nota prot. 70037 del 24/10/2016, prot. 75572 del 27/10/2017 e prot. 11191 del 14/02/2018). Si ritiene pertanto che la documentazione debba essere integrata con un piano di gestione delle AMD redatto conformemente a quanto previsto dalla DPGRT 46/R.

## **2.2. Sistema fisico suolo**

### **Gestione scarti/rifiuti da estrazione**

Relativamente a questi aspetti, si ricorda che il progetto prevede la completa asportazione dei materiali detritici presenti nell'area e che, pertanto, non si ritiene necessario un piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

I materiali detritici presenti nell'area dovranno comunque essere gestiti in modo da non provocare impatti sulle acque superficiali. A questo proposito si veda quanto già espresso relativamente alla gestione delle AMD.

### **3. Conclusioni**

Al fine di fornire un giudizio sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla prosecuzione del progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. piano di gestione delle AMD

Lucca, li 24/04/2018

per Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico  
Dott.ssa Maria Giovanna Venturi

Il responsabile del Dipartimento  
Dott. Marco Longo (\*)

(\*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

**Convenzione tra la società Costa Medicea  
e il Parco Regionale delle Alpi Apuane  
per la realizzazione del progetto di  
"Recupero ambientale e di messa in sicurezza dei ravaneti delle cave Rigo e Conca Castellina"**

**premesse**

che il Consiglio direttivo del Parco Regionale delle Alpi Apuane con le proprie deliberazioni n. 22 del 13 luglio 2009 e n. 7 del 2 marzo 2018 ha dettato norme sulla gestione dei ravaneti che stabiliscono divieti per l'asportazione di materiale detritico da ravaneti non a servizio di cave attive, prevedono specifiche norme derogatorie che in tali casi stabiliscono, quale misura minima ed inderogabile di compensazione, il pagamento di un contributo economico commisurato alla quantità di materiale detritico asportata a valere come misura di compensazione, ovvero per la realizzazione di interventi nell'area protetta, di conservazione, manutenzione, restituzione e/o riqualificazione ambientale, non strettamente collegati alla attività di asportazione dei ravaneti oggetto della convenzione con l'Ente Parco;

che le deliberazioni di cui sopra, approvate in attesa del *piano integrato del parco*, costituiscono integrazione all'*Atto generale di indirizzo per il Settore Uffici Tecnici* e non hanno efficacia di strumento di pianificazione di settore;

che la società Costa Medicea con sede in Seravezza (LU), viale L. Amadei, 318 (C.F. NCTGRG58L13D969K e P.I. 01373380458), nell'anno 2009 ha chiesto di poter eseguire interventi di recupero ambientale e messa in sicurezza delle cave Rigo e Conca Castellina in località Le Gobbie, sui mappali di proprietà e pieno possesso rispettivamente: foglio 4, mappali 20, 21, 37, 16, 17, 18, 24, 22 del Comune di Seravezza e foglio 4, mappali 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376 del Comune di Stazzema, per una superficie complessiva di mq. 18.560 e per un volume complessivo di mc. 240.000 come da progetto presentato al Parco in data 05.05.2010, protocollo 1547, integrato in data 08.09.2010 protocollo 3386 e in data 09.11.2010 protocollo 4049;

che in data 30.09.2009, protocollo 3910, l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, ha prodotto certificazione relativa alla pericolosità idraulica e geomorfologia del ravaneto oggetto dell'intervento;

che il Parco, relativamente all'intervento di cui sopra, ha emesso le deliberazioni di Consiglio direttivo n. 10 del 24.02.2010 e n. 14 del 29.04.2011, con cui venivano impartiti indirizzi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e veniva approvato uno schema di convenzione da stipularsi tra il Parco e il soggetto richiedente;

che il Parco e la ditta Costa Medicea, hanno stipulato la convenzione di cui alla deliberazione n. 14 del 29.04.2011, in data 23.05.2011, con scadenza giugno 2017;

che il Parco, relativamente all'intervento di cui sopra, ha rilasciato pronuncia di compatibilità ambientale n. 10 del 08.06.2011;

che il Parco, su richiesta della ditta Costa Medicea, ha rilasciato proroga alla pronuncia di cui sopra, con pronuncia di compatibilità ambientale n. 21 del 04.10.2014;

che la ditta Costa Medicea ha interrotto le attività di recupero ambientale nel luglio 2017 alla scadenza della pronuncia di compatibilità ambientale n. 21 del 04.10.2014 e alla scadenza della convenzione;



che la ditta Costa Medicea in data 27.02.2018 ha effettuato il pagamento della somma di € 20.473,43, dovuta in base alla convenzione del 23.05.2011, comprensiva dei contributi annuali, delle penali e degli interessi legali;

**considerato**

che la ditta Costa Medicea in data 27.02.2018, protocollo n. 537, ha richiesto al Parco la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 10 del 08.06.2011 ed ha trasmesso documentazione tecnica relativa al progetto del 2010, al suo stato di avanzamento e ai suoi aggiornamenti;

che il rilascio di proroga alla pronuncia di compatibilità ambientale è disciplinato dall'art. 57 della Legge regionale 12 febbraio 2010 n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Tutto ciò premesso**

in data odierna 21 giugno 2018 (ventuno giugno duemiladiotto), tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane rappresentato da **Alberto Putamorsi**, nato a Aulla (MS) il 12 settembre 1957, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Ente Parco, e la società Costa Medicea, rappresentata da **Giorgio Noceti**, nato a Genova il 13 luglio 1958, in qualità di legale rappresentante;

**si stipula la presente convenzione**

**art. 1**

*Oggetto della Convenzione*

La presente convenzione disciplina le azioni e gli interventi previsti nel progetto di *Recupero ambientale e messa in sicurezza dei ramoni delle cave Rigo e Conca Castellina, nei Comuni di Seravezza e Stazzema*, presentato al Parco dalla società Costa Medicea in data 05.05.2010, protocollo 1547, integrato in data 08.09.2010 protocollo 3386 e in data 09.11.2010 protocollo 4049, relativamente al quale la ditta in data 27.02.2018, protocollo n. 537, ha richiesto al Parco la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 10 del 08.06.2011 ed ha trasmesso documentazione tecnica relativa al progetto del 2010, al suo stato di avanzamento e ai suoi aggiornamenti;

**art. 2**

*Adempimenti e misure di compensazione*

La società Costa Medicea si impegna a versare al Parco Regionale delle Alpi Apuane, un contributo computato nella misura di € 0,20 per ogni metro cubo di materiale detritico asportato, calcolato su base annuale. Il computo dei metri cubi di materiale asportato è stabilito sulla base delle dichiarazioni e dei rilievi annui che la ditta è tenuta a trasmettere ai Comuni di Seravezza e Stazzema ai sensi dell'art. 27 della Legge regionale n. 35/2015. Nel caso le dichiarazioni siano effettuate sulla base del peso, sarà applicata l'equazione di 1 metro cubo per 2,5 tonnellate. Il contributo è corrisposto a scadenza annuale, entro e non oltre il 31 di marzo dell'anno seguente a quello di riferimento. Il mancato versamento del contributo annuale entro i termini previsti comporta l'immediata sospensione della validità della presente convenzione e di conseguenza l'immediata sospensione della validità della collegata pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata dal Parco.

La società Costa Medicea si impegna a realizzare un numero massimo complessivo di 16 viaggi di camion verso il sito per un totale di 32 (andata e ritorno) passaggi giornalieri dei quali 16 sulla via Provinciale che unisce il sito con la Versilia e 16 lungo la direttrice che unisce il sito con la Garfagnana.

La società Costa Medicea si impegna ad ottemperare a quanto indicato nei provvedimenti di pronuncia di compatibilità ambientale e di autorizzazione.

**art. 3**

*Verifica periodica delle azioni*

La verifica periodica dello stato di attuazione del presente progetto, nonché del raggiungimento degli obiettivi prefissati, avverrà attraverso l'effettuazione di sopralluoghi congiunti tra il Parco e la società Costa



Medicea, senza il cui esito positivo non sarà possibile procedere alle azioni successive.

**art. 4**

*Azioni di mitigazione degli impatti*

Al fine di limitare gli impatti sull'aria e sull'acqua dovranno essere messe in atto tutte le misure di abbattimento delle polveri durante la fase del trasporto del materiale detritico, consistenti nella bagnatura delle ruote, nella copertura del cassone e in quanto altro previsto dalla tecnologia corrente. Non sono consentite lavorazioni e viaggi nei giorni di sabato, domenica e festivi.

**art. 5**

*Durata della Convenzione*

La presente convenzione ha validità di 3 anni dalla data di sottoscrizione. Prima di tale termine la sua efficacia cesserà a seguito dell'entrata in vigore di norme legislative che vietino le attività e gli interventi disciplinati nella convenzione.

**art. 6**

*Penali*

Nei casi di inottemperanza alle obbligazioni del presente atto, oltre le misure sanzionatorie previste dalla normativa vigente, la società Costa Medicea dovrà corrispondere al Parco una penale di € 3.000,00 (euro tremila/00). Si considera caso di inottemperanza, tra gli altri, il mancato versamento del contributo di cui all'art. 2, oltre il termine del 30 giugno.

**art. 7**

*Norme finali*

Ogni importo, tassa e spese di registrazione inerenti il presente atto sono a carico della ditta. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione vale quanto stabilito dai Regolamenti del Parco e dalla normativa, nazionale e regionale, che regola la materia.

*letto, approvato e sottoscritto*

**PRESIDENTE DEL PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE**

**Alberto Putamorsi**

**LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ COSTA MEDICEA SAS**

**Giorgio Noceti**

